SCHEDA PROGETTUALE- ADP 2024

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente FONDAZIONE ANT Italia Onlus
Codice Fiscale 01229650377 con sede legale in via Jacopo Di Paolo n.36
CAP 40128
Comune Bologna
Prov. BO
Telefono 051 7190111
E-mail Ente INFO@ANT.IT
PEC Ente ant@pec.antitalia.org
sito internet <https://ant.it/>

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Buscaroli Chiara
Cellulare+39 3440239521
E-mail chiara.buscaroli@ant.it
PEC ant@pec.antitalia.org

1) TITOLO

Giornate gratuite di prevenzione oncologica per la città di Verona e provincia

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.8.2024)

Inizio 02.09.24 – conclusione 31.12.25

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

-Analisi del contesto:

Il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025 inserisce tra le sue priorità la “promozione di attività di prevenzione per sostenere una nuova visione e cultura della prevenzione”. Anche tra i punti chiave del Piano

Oncologico Nazionale 2023-2027 si parla di prevenzione oncologica e a tal proposito, assume un ruolo centrale, non solo la formazione degli operatori sanitari ma anche le campagne informative per i cittadini, nonchè l'ampliamento delle fasce di età per gli screening preventivi. Anticipare la diagnosi di un tumore, infatti, può cambiare significativamente il decorso della malattia o evitare che lesioni a rischio si traducano in malattie conclamate. La forte battuta d'arresto nella lotta al cancro legata soprattutto alla pandemia di Covid-19, è causa ancora oggi di un forte rallentamento delle attività diagnostiche in campo oncologico, con conseguente incremento delle forme avanzate della malattia. A titolo esemplificativo, un rapporto dell'Osservatorio Nazionale Screening ha stimato in 3.300 i carcinomi mammari non intercettati a causa di ritardi nello screening nel solo 2020. Il 2020 ha infatti visto un calo del 37,6% nel numero di donne che ha eseguito una mammografia rispetto all'anno precedente.

È quindi fondamentale, invertire la tendenza negativa che ha caratterizzato il mondo delle visite di prevenzione per la diagnosi precoce di malattie oncologiche dagli ultimi anni post pandemici. Nella lotta contro il cancro le probabilità di cura e di guarigione aumentano se si arriva ad una diagnosi certa e la prevenzione, cercando di intercettare la malattia nelle sue fasi iniziali, rappresenta una delle azioni più efficaci nella lotta al cancro. È questo il caso dei tumori della cute, della tiroide e della mammella. Ad oggi il melanoma è uno dei principali tumori che insorgono in giovane età e costituisce in Italia attualmente il terzo tumore più frequente in entrambi i sessi al di sotto dei 50 anni. Il rischio di insorgenza del melanoma cutaneo è legato a fattori genetici, fenotipici, ambientali e alle combinazioni tra questi. Allo stesso tempo però, il melanoma è tra i tumori con un tasso di guarigione più alto se diagnosticati per tempo.

Si rileva quindi il bisogno di tornare ad una "cultura della prevenzione" e contrastare l'abbandono di certe buone pratiche sanitarie, prima fra tutte l'abbandono dei controlli di prevenzione oncologica, che ha causato un grave aumento delle diagnosi tumorali in fase avanzata con conseguente abbassamento dell'aspettativa di vita. È per questo che ANT dal 2004 ha dedicato particolare attenzione ai progetti di sensibilizzazione ed educazione sanitaria sul territorio nazionale ed ai progetti di prevenzione per malattie oncologiche. I carcinomi per i quali ANT effettua visite gratuite, tra l'altro, non rientrano (ad eccezione del carcinoma mammario intercettato tramite mammografia per donne over50) tra i programmi di screening oncologici curati dal SSN. Ad esempio: l'ecografia per il tumore del testicolo, la forma di tumore più frequente negli uomini tra i 15 e i 35 anni; ma anche ecografia per carcinomi tiroidei; visite dermatologiche con l'ausilio della dermatoscopia per la diagnosi tempestiva di lesioni sospette e/o neoplastiche della cute.

È quindi in questo contesto che si inserisce la progettazione di prevenzione promossa da ANT.

Rilevazione dei bisogni:

Il progetto intende colmare le lacune nell'ambito della prevenzione oncologica per buona parte ancora legate alla pandemia e che ha dato priorità alle prestazioni sanitarie relative al Covid19 che hanno impegnato il SSN nel contrasto all'emergenza e che tutt'oggi hanno visto dilatarsi i tempi di attesa per l'accesso ad uno screening o visita preventiva.

Altra causa di scarsa prevenzione è la ritrosia dei pazienti a recarsi in ospedale; questi sono soprattutto gli anziani e/o pazienti in condizioni di vulnerabilità socio - economica che post pongono la pratica della prevenzione per una concausa di fattori quali, economici, culturali e di scarsa conoscenza dell'importanza della prevenzione secondaria (screening). Il bisogno è dunque quello di promuovere azioni per le categorie più vulnerabili della cittadinanza Veronese e delle sue provincie, al fine di contrastare i fattori di rischio accentuatasi a causa della pandemia, sapendo quanto sia vitale la diagnosi oncologica precoce.

È in questo contesto che il progetto, grazie agli specialisti ingaggiati da ANT e ai volontari della Fondazione presenti sui comuni coinvolti, provvederà a contrastare lo stato di criticità del SSN che interessa anche la Regione del Veneto (lunghe liste di attesa per i programmi di screening regionali e scarsa condivisione di una cultura della prevenzione) grazie all'erogazione di screening gratuiti per i tumori alla mammella, alla tiroide e della cute, quest'ultimo grazie all'ausilio della dermatoscopia per la diagnosi tempestiva delle lesioni sospette e/o neoplastiche della cute.

All'interno della medesima regione, vi sono territori meno strutturati a supportare l'attività di prevenzione; la promozione e la presenza su più territori degli ambulatori dove svolgere l'attività di screening preventivo, permetterà di arrivare in modo capillare sul territorio ed individuare con accuratezza i soggetti target dell'iniziativa, in un'ottica di massima inclusione.

Quanto proposto concorrerà al **miglioramento della qualità ed aspettativa di vita** grazie a diagnosi precoci anche per

le categorie più vulnerabili della società nonché a una **diffusione della cultura dell'importanza della prevenzione.**

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Contestualizzare le attività prioritarie:

Il progetto nasce per rispondere ad un'esigenza reale di promozione di una "cultura della prevenzione" e il contrasto all'abbandono di certe "buone pratiche" sanitarie, prima fra tutte l'abbandono dei controlli di prevenzione oncologica. Come ormai noto, la prevenzione, l'arma più efficace per combattere il cancro, è stata totalmente trascurata negli anni del Covid, con esiti disastrosi in termini di nuove diagnosi: è stata data priorità alle prestazioni sanitarie conseguenti la pandemia e agli interventi chirurgici urgenti, con tutto lo sforzo del nostro SSN rivolto quasi esclusivamente a contrastare l'emergenza Covid-19. È in tale contesto che, contestualmente ad offrire visite preventive gratuite alla cittadinanza ed in particolare ai soggetti più fragili, ANT vuole sensibilizzare la cittadinanza alla cultura della prevenzione, che assume ancora più importanza in luoghi e contesti più provinciali e dove l'alfabetizzazione sanitaria rimane ancora poco diffusa. Solidarietà, efficacia, efficienza e professionalità: il know-how di ANT si basa su questi aspetti ed è un approccio innovativo al tema del diritto della salute.

In sintesi, attraverso l'azione di diagnostica proposta con il presente progetto, si potrà:

- a) rendere accessibili le visite di prevenzione oncologica anche al di fuori dei centri urbani, migliorando così la qualità della vita delle categorie più svantaggiate;
- b) abbattere le barriere economiche (costi delle cure) e temporali (lunghe liste d'attesa) e consentire una maggiore facilità di accesso alle visite di prevenzione;
- c) coinvolgere i comuni veneti con una maggiore percentuale di soggetti fragili da assistere;
- d) erogare visite diagnostiche non comprese nei programmi di screening di massa promossi dal SSN come visita alla tiroide e cute.

Fasi di attuazione del progetto:

Le azioni che si realizzeranno per raggiungere gli obiettivi progettuali nel territorio di Verona e nelle sue provincie (Bussolengo, Villafranca di Verona, Valeggio sul Mincio, Nogara), sono le seguenti:

- 1) **Individuazione degli specialisti** da coinvolgere nel progetto a cura del dipartimento nazionale di prevenzione ANT;
- 2) **Calendarizzazione delle giornate** a cura del dipartimento di prevenzione ANT ;
- 3) **Comunicazione e promozione** del progetto a cura del dipartimento di comunicazione nazionale ANT;
- 4) **Individuazione dei beneficiari**, cioè dei cittadini in condizione di disagio socio-economico e a rischio di deprivazione nell'accesso alle cure, in collaborazione con i comuni coinvolti
- 5) **Coordinamento e Prenotazione visite** tramite la piattaforma online VITAEVER e coordinamento a cura della segreteria territoriale del Veneto; sarà reso disponibile anche il servizio telefonico di prenotazione delle visite di prevenzione per i soggetti che non hanno accesso al servizio online;
- 6) **Avvio delle visite di prevenzione** presso gli ambulatori individuati in uso ai Comuni interessati dall'iniziativa
- 7) **Monitoraggio e raccolta dati** da parte del centro elaborazione dati ANT e piattaforma Vitaever

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Le azioni progettuali proposte interesseranno Verona e le sue provincie quali, i comuni veneti di Bussolengo, Villafranca di Verona, Nogara e Valeggio sul Mincio. Su ognuno di questi territori i Comuni rendono disponibili gli

ambulatori in comodato d'uso gratuito dove poter effettuare le visite diagnostiche anche grazie all'attivazione dei volontari coinvolti e presenti nei diversi territori. In caso di indisponibilità degli ambulatori, ANT assicura la realizzazione delle giornate di prevenzione grazie all'ambulatorio mobile che potrà essere posizionato sui suoli pubblici dei comuni interessati.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

Fondata a Bologna nel 1978 e presente a Verona dal 1999; dal 2003 ad oggi a Verona ANT ha assistito più di 1000 pazienti oncologici. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG Terzo Settore, ha sostenuto l'attività di assistenza domiciliare ANT a livello nazionale (quindi anche sul territorio di Verona), sia con l'Avv. 1/2018 "Potenziamento del Progetto Eubiosia-La cura che cambia, la presa in carico globale del paziente oncologico-", che si è concluso, che con l'avviso 2/2020, conclusosi il 30 settembre 2022. L'eventuale contributo della Regione Veneto permetterebbe il consolidamento di azioni di sistema e le buone pratiche di forte impatto sociale di ANT, favorendo inoltre un ampliamento dell'équipe veronese di assistenza domiciliare, nonché la relativa formazione per l'attuazione di nuove pratiche a favore dei pazienti assistiti. ANT assiste in tutta Italia 3.000 malati di tumore ogni giorno a domicilio e gratuitamente, con équipe multidisciplinari medico-specialistiche; Fondazione ANT, una delle più grandi realtà non profit italiane attive nel settore delle cure palliative, ha adottato dal 2015 una gestione dell'assistenza domiciliare oncologica basata sulle norme ISO 9001 stabilite dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO International Organization for Standardization), ente internazionale che periodicamente stabilisce le good practices nella gestione dei processi aziendali. Il sistema qualità consente un'agevole gestione e ottimizzazione delle attività operative di cui è composta l'assistenza, obbliga al monitoraggio continuo degli indicatori di ciascun insieme di attività (processo), prescrive il rilevamento dei livelli di qualità percepita dai fruitori del servizio e inserisce nella gestione dei gruppi di lavoro momenti di verifica delle attività con accertamenti sul campo (audit). Il processo di certificazione inoltre tende allo sviluppo delle risorse professionali che erogano il servizio che devono essere inserite con accuratezza in organico, monitorate periodicamente e formate lungo tutto il percorso lavorativo. Grazie alla certificazione ISO l'insieme delle attività di governance del servizio di assistenza domiciliare possono essere sviluppate in un quadro coerente, che governa il cambiamento verso il miglioramento continuo. Fondazione ANT sta ponendo un'attenzione crescente alla valutazione della qualità e l'efficienza dell'assistenza fornita, volta al miglioramento continuo delle prestazioni erogate e dei modelli organizzativi. Per questo, ANT si impegna ogni anno a rilevare la soddisfazione dei familiari per l'assistenza erogata mediante un questionario specifico e validato che viene inviato alle famiglie per posta ed assistenza conclusa. 4.293 schede di soddisfazione inviate, 991 (23,1%) lettere rientrate e questionari analizzati: il 94,5% dei familiari è risultato soddisfatto e molto soddisfatto dell'assistenza globale ANT. Le prestazioni che i nostri operatori socio-sanitari sono in grado di erogare a seconda dell'intensità assistenziale riguardano: visite mediche con l'esecuzione di terapie di supporto, terapie infusionali endovenosa o sottocutanee, gestione della nutrizione parenterale ed enterale, ossigenoterapia, terapia del dolore e cure palliative, Le visite infermieristiche riguardano l'esecuzione di: prelievi ematici e di liquidi biologici, medicazione semplici e complesse (ferite, lesioni da pressione, ulcere da decubito e neoplastiche, vascolari, post-attiniche) gestione degli ausili (CVC, PICC Midline, che sono cateteri venosi centrali in pazienti che necessitano di frequenti procedure per via endovenosa, catetere vescicale, stomi e pompe), gestione dell'alvo e formazione del caregiver. Le visite psicologiche riguardano colloqui di supporto al malato e alla famiglia durante l'assistenza e colloqui alla famiglia per l'elaborazione del lutto. Il tipo di aiuto proposto viene calibrato sulle esigenze e sulle richieste delle persone assistite, e può variare dalla consulenza ad un supporto più strutturato e continuativo sia individuale sia di gruppo fino ad interventi psicoterapeutici.

- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

L'attività non è formalmente compresa nei piani di zona, ma si raccorda con gli stessi per aree prioritarie d'intervento e nella fattispecie, **Aree prioritarie:** b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui

fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, entrambe ascrivibili all'obiettivo generale di sviluppo sostenibile n. 3 (Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) Aree prioritarie: e) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino: 1) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, ascrivibili all' Obiettivo generale numero 10 "ridurre le ineguaglianze" (SDGs).

– le motivazioni relative alla richiesta di “consolidamento” nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:

Grazie alla precedente progettazione dal titolo “Promozione e valorizzazione dell’ invecchiamento attivo” promossa da ANT a seguito della partecipazione al bando pubblico Regione Veneto “Per il finanziamento di iniziative e progetti per l’invecchiamento attivo - l.r. n. 23 dell’8 agosto 2017” che ha permesso di svolgere attività preventiva per la diagnosi di patologie tumorali per una specifica categoria della cittadinanza ossia gli over 60, è stato possibile visitare ad oggi 696 pazienti tra le province del Veneto interessate dal progetto.

Di questi, circa il 10% hanno richiesto maggiori accertamenti e sono stati indirizzati dal chirurgo e/o sottoposti ad ulteriori analisi. Ciò dimostra il ruolo fondamentale svolto dall’attività di prevenzione di ANT che intende con il presente progetto consolidare la propria azione sul territorio veronese. A differenza dell’edizione precedente, il target di riferimento non sarà unicamente gli Over 60 ma in generale la cittadinanza di Verona e provincia con particolare attenzione a garantire l’accesso al servizio a quella fascia più vulnerabile della società, in condizione di disagio socio-economico. Perfettamente in linea con quanto promosso dall’OMS e dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, recepito anche in ambito regionale con il Piano Regionale prevenzione 2020-2025, secondo i quali la prevenzione (primaria e secondaria) si conferma la principale azione di successo nella lotta ai tumori, il presente progetto intende quindi consolidare ed espandere l’accesso alle visite di diagnostiche al fine di garantire equità, continuità ed omogeneità di accesso agli interventi preventivi e alle prestazioni sanitarie in servizi di qualità per tutti i cittadini.

L’azione preventiva promossa da ANT consente anche di consolidare la cosiddetta “alfabetizzazione sanitaria” nella speranza che sempre più persone recepiscano l’importanza dell’agire per tempo e quindi della diagnosi precoce, che assume ancora più importanza in luoghi e contesti come quelli in cui ANT vuole intervenire, dove coesistono diversi fattori di rischio ossia di disagio socio economico, anche temporaneo, spesso è causa di scarsa attenzione alla prevenzione.

– le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete “STACCO” ai fini di solidarietà sociale://

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	
2 Disabili	
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7 Multiutenza: cittadini dai 18 ai 90 anni	15 persone x 10 giornate (5h) = 150 visite dermatologiche 24 persone x 9 giornate MLC (8h) = 216 visite alla tiroide
Totale	366 circa

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le "Deleghe a Terzi".*

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 10	1 progettazione	Dipendente	Tempo indeterminato	€ 924
	1 comunicazione	Dipendente	Tempo indeterminato	€ 910,24
	1 medico oncologo	Libero Professionista	12 mesi	€ 5.000
	3 medici	Liberi professionisti	12 mesi	€ 4.000
	3 medici	Affidamento a Terzi	12 mesi	€ 8.100
	1 segreteria coordinamento	Dipendente	Tempo indeterminato	€ 2.640

7) VOLONTARI *(specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).*

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 15	n.15 unità per: - promozione e divulgazione progetto; - accoglienza cittadini durante le giornate di prevenzione	Fondazione di appartenenza	Non previsti

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) adesempio <i>Obiettivo generale: numero "1" e relativa denominazione "Porre fine ad ogni forma di povertà"</i> <i>Area prioritaria: Lettera e descrizione "a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"</i></p> <p>1/Obiettivo generale numero 3: "salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Aree prioritarie: b)sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità ed svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p>2) Obiettivo generale numero 10: "ridurre le ineguaglianze". Aree prioritarie: c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.</p> <p>2Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1a)Progettazione 1b) Individuazione degli specialisti 1c) Calendarizzazione delle giornate di prevenzione 1d)Comunicazione dell'iniziativa e promozione 1e) Individuazione dei beneficiari 1f) Coordinamento e prenotazione delle visite tramite apposita piattaforma online e/o prenotazione telefonica 1g) Avvio delle visite di prevenzione 1h) Monitoraggio e raccolta dati</p>
--	---

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Paragrafo 2, allegato B, punto 1: Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per assicurare l'accesso alle cure delle persone vulnerabili che versano in difficoltà socio-economica.</p>						
<p>C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17(max 3 - Allegato A)</p>	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;</p>						
<p>D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali</p>	<p>Codice e n. Destinatarî (vedi Tabella n. 5)</p>	<p>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹</p>	<p>N. personale retribuito e attività svolta¹</p>	<p>Ambito territoriale (non generico)</p>	<p>Risultati attesi</p>	<p>Costo azione (€)</p>	<p>% costo Azione/Costo progetto</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1a Azione n. 1 Progettazione:</i> analisi dei bisogni dei territori interessati dal progetto ed individuazione delle possibili azioni di prevenzione; redazione del progetto.</p>	<p>7) MULTIUTENZA N.366 destinatari</p>	<p>n.0 volontari coinvolti</p>	<p>n.1 dipendente Attività svolta: a)</p>	<p>Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Verona (VR), Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)</p>	<p>Stesura progetto</p>	<p>€ 924</p>	<p>3,23%</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1b Azione n. 2 Individuazione degli specialisti</i> In capo all'ufficio prevenzione di ANT; il coordinatore sanitario contatterà gli specialisti per concordare le loro disponibilità ad effettuare le giornate di visita preventiva. I professionisti verranno</p>	<p>7) MULTIUTENZA N.366destinatari</p>	<p>n.0 volontari coinvolti</p>	<p>Attività svolta: b) n. 1 coordinatore sanitario libero professionista e n.1 dipendente per segreteria e coordinamento</p>	<p>Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Verona (VR), Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)</p>	<p>Erogazione dei servizi di prevenzione</p>	<p>€ 1.330</p>	<p>4,62%</p>

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

<p>reclutati attivando contratti libero professionali e/o reclutamento di professionisti tramite agenzie specializzate.</p>	<p>7) MULTIUTENZA N.366destinatari</p>	<p>n.0 volontari coinvolti</p>	<p>Attività svolta: c) n. 1 coordinatore sanitario libero professionista n. 1 dipendente per segreteria e coordinamento</p>	<p>Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Verona (VR), Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)</p>	<p>Supporto al piano di regionale prevenzione oncologica</p>	<p>€ 830</p>	<p>2,88%</p>
<p>Indicare Obiettivo specifico n. 1d Azione n. 4 Comunicazione dell'iniziativa e promozione Preparazione e diffusione di locandine e valutazione di altre strategie comunicative, ad esempio, i principali canali social) nonché distribuzione affissione tramite enti di collaborazione gratuita del materiale di comunicazione del progetto per cercare di raggiungere un bacino di potenziali beneficiari più ampio possibile in particolare, le fasce più marginali e vulnerabili della comunità.</p>	<p>7) MULTIUTENZA N.366destinatari</p>	<p>n.15 volontari coinvolti</p>	<p>Attività svolta: d) n. 1 dipendente</p>	<p>Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Verona (VR), Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)</p>	<p>- Espandere la rete informativa e raggiungere il maggior numero di utenti possibili, in particolare quelli interessati dal progetto; -Supportare ed incrementare le attività di sensibilizzazione riguardanti i temi oncologici e le attività di prevenzione anche attraverso il coinvolgimento nel progetto dei collaboratori</p>	<p>€ 1.310,26</p>	<p>4,55%</p>

<p>Indicare Obiettivo specifico n. 1e Azione n. 5 <i>Individuazione dei beneficiari</i> Tramite la comunicazione dell'attività di prevenzione che verrà svolta e il supporto dei collaboratori nonché dei territori coinvolti, sarà possibile individuare e i potenziali beneficiari dell'attività progettuale e soprattutto, individuare chi tra loro rientra tra i soggetti più vulnerabili della cittadinanza e/o in condizione di disagio socio-economico anche temporaneo.</p>	<p>7) MULTIUTENZA N.366destinatari</p>	<p>n.15 volontari coinvolti</p>	<p>Attività svolta: e) n. 1 dipendente</p>	<p>Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)</p>	<p>gratuiti -coinvolgimento dei cittadini in di condizione socio-economico e a di rischio di deprivazione nell'accesso alle cure, in collaborazione con i territori e i collaboratori coinvolti gratuitamente nel progetto</p>	<p>€ 730</p>	<p>2,54%</p>
<p>Indicare Obiettivo specifico n. 1f Azione n.6 <i>Coordinamento e prenotazione delle visite tramite apposita piattaforma online VITAEVER e/o prenotazione telefonica</i> La prenotazione delle visite da parte del cittadino avviene attraverso la piattaforma digitale di ANT, Vitaever. La piattaforma è facilmente accessibile dal nostro sito e una nuova eseguito l'accesso creando un proprio account sarà possibile vedere le visite in programma e prenotare quella a cui si è interessati (data e comune). Al</p>	<p>7) MULTIUTENZA N.366destinatari</p>	<p>n.15 volontari coinvolti</p>	<p>Attività svolta: f) n. 1 dipendenti</p>	<p>Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)</p>	<p>-Erogazione dei servizi di prevenzione</p>	<p>€ 2.560</p>	<p>8,9%</p>

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

<p>fine di incontrare le esigenze dei potenziali beneficiari, sarà reso disponibile anche un numero di segreteria da contattare per prenotare telefonicamente le visite così da rendere il servizio di prenotazione accessibile a tutti.</p>	<p>7) MULTIUTENZA N.366destinatari</p>	<p>n. 15 volontari coinvolti</p>	<p>Attività svolta: g) n. 3 medici liberi professionisti + n. 3 medici con MLC n. 1 dipendente tempo indeterminato per segreteria, n.1 medico oncologo coordinatore</p>	<p>Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Verona (VR), Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)</p>	<p>-Erogazione dei servizi di prevenzione eventuale individuazione di pazienti che necessitano un controllo successivo per diagnosticare precocemente alcune neoplasie - erogazione del servizio di prevenzione anche per i tumori della cute che non rientrano nel piano Regionale di prevenzione</p>	<p>€ 17.190</p>	<p>59,73%</p>
--	---	--------------------------------------	---	---	--	-----------------	---------------

alla cutee tiroide.						
Indicare Obiettivo specifico n. 1h Azione n.8 Monitoraggio e raccolta dati Registro e referti compilati dai medici liberi professionisti e inviati al Centro elaborazione dati ANT.	7) MULTIUTENZA N.366 destinatari		Attività svolta: h) num.1 dipendente num.1 coordinatore sanitario libero professionista	Verona, Bussolengo (VR), Villafranca di Verona (VR), Valeggio sul Mincio (VR), Nogara (VR)	-Monitoraggio numero persone assistite -Raccolta dati per indagine statistiche di incidenza di alcune tipologie di tumori -valutazione della qualità del servizio offerto	€ 1.330 4,62%

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner per progetti interprovinciali e regionali.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	-Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
//	//	//	//	//	//

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Menta e Rosmarino E.C.SNC	Ente privato profit	4	Supporto all'attività n.4 - Il collaboratore si impegna a divulgare e promuovere il progetto attraverso la diffusione del materiale informativo prodotto dalla Fondazione ANT	//
Farmacia Bettini SNC	Ente privato profit	4	Supporto all'attività n. 4 -Il collaboratore si impegna a divulgare e promuovere il progetto attraverso la diffusione del materiale informativo prodotto dalla Fondazione ANT	//

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione. Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate
MLC	AGENZIA DI RECLUTAMENTO OPERATORI SANITARI	SUPPORTO NELL'INDIVIDUAZIONE DI LIBERI PROFESSIONISTI CHE EROGHERANNO LE VISITE DI PREVENZIONE per i tumori della tiroide e della cute.	EROGAZIONE DELLE GIORNATE DI PREVENZIONE - Gli specialisti che supporteranno le visite di prevenzione saranno impegnati per un totale di 9 giornate da 8 ore permettendo così di visitare 24 pazienti per screening preventivo tiroide e 24 pazienti per melanoma.	8.100,00 €	7

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che intervengono in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.*

Con le visite di prevenzione proposte, sarà possibile garantire nei territori interessati:

- a) accesso al servizio gratuito per una fascia di popolazione che non avrebbe altrimenti potuto usufruire delle visite diagnostiche o per ragioni di isolamento o per questioni economiche;
 - b) individuare eventuali casi di neoplasie nella fase iniziale della malattia, rendendo il tumore più curabile e contribuendo a ridurre le spese a carico del SSN;
 - c) Individuare possibili neoplasie non oggetto di screening di massa come nel caso dei tumori della cute e della tiroide.
- Si prevede di assistere circa 366 pazienti tra la città di Verona e provincia.

ANT organizza progetti di prevenzione gratuita dal 2004: negli ultimi anni ha dedicato attenzione ai progetti di educazione sanitaria e di diagnosi precoce, offrendo oltre 225.000 visite gratuite in 88 province italiane. La promozione di iniziative che intervengono in più aree prioritarie, consente ai progetti di essere sempre più replicati, con elementi di innovatività e in un'ottica di welfare di prossimità, in sinergia con gli stakeholder. Ciò ha consentito di arrivare ad un bacino di utenti sempre più ampio e di consolidare una "buona pratica" come la prevenzione creando un sempre maggiore coinvolgimento della cittadinanza. I numeri registrati delle visite effettuate e la riproducibilità dell'azione, permettono di accrescere la fiducia dei cittadini che nel tempo possono conoscere quanto svolto dalla Fondazione.

La valorizzazione del ruolo dei volontari nel supportare le attività di assistenza e nel farsi promotori dell'attività stessa di ANT, essi saranno infatti impegnati in attività di promozione, informazione e sensibilizzazione ai cittadini di Verona e provincia.

La partnership con i comuni di Verona e provincia interessati dal progetto, permette di arrivare in modo capillare sul territorio ed individuare con accuratezza i soggetti target dell'iniziativa, in un'ottica di massima inclusione e di promozione della "cultura della prevenzione".
L'azione proposta persegue la realizzazione degli obiettivi 1, 3, 10, 11 e 17, dell'Agenda 2030 ONU, al fine di garantire a tutti il diritto alla salute, la riduzione della povertà e delle disuguaglianze per una città più inclusiva e sostenibile.

L'attuazione del presente progetto avrà un'incidenza significativa e quindi un impatto sociale positivo sul territorio coinvolto non indifferente. Già dal 2016, la Fondazione lavora per valorizzare la misurazione dell'impatto sociale che hanno le attività condotte. Si è quindi evidenziato, attraverso il metodo SROI come

€ 1 destinato ad ANT, genera quasi il doppio del suo valore in termini di benefici sociali (studio a cura di Human Foundation). In concomitanza, la capacità di ANT di valorizzare le proprie risorse durante la pandemia Covid – 19, ha fatto sì che € 1 investito in ANT corrisponda a € 5 di beneficio per il SSN. Si auspica di poter replicare il medesimo risultato con la progettazione proposta sul territorio di Verona e provincia.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Garantire la sostenibilità e quindi la durata nel tempo dell'azione diagnostica preventiva è fondamentale per perseguire l'obiettivo di diffusione di una "cultura della salute", garantire l'accesso alle visite ad una sempre più ampia platea di utenti, specie le categorie più fragili nonchè supportare l'attività di screening del SSN.

La Fondazione ANT garantisce il proseguimento della propria attività diagnostica gratuita grazie ai fondi che ANT raccoglie sul territorioe grazie alla preziosa attività dei nostri Volontari, alle donazioni e offerte liberali e al 5X1000 derivanti dal sostegno di Fondazioni, aziende private ed istituzioni pubbliche che da sempre ci sostengono e ci permettono di svolgere le nostre attività istituzionali.

Grazie ai fondi raccolti negli anni, la Fondazione ANT svolge attività di prevenzione oncologica dal 2004, anno nel quale sono state effettuate oltre 245.603 visite in 90 province italiane.

Laddove non siano sempre disponibili gli ambulatori concessi in uso gratuito ad ANT, la Fondazione potrà comunque garantire lo svolgimento del servizio di prevenzione grazie all'impiego dei BUS in dotazione ad ANT che, col patrocinio dei Comuni interessati, potranno collocarsi nei centri urbani ma anche nelle periferie e garantire così l'erogazione degli screening preventivi presso i propri "Ambulatori Mobili della Prevenzione" completi di tutta la strumentazione necessaria per la visita specialistica.

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI REGIONE DEL VENETO

6) Registrazione e prenotazione visite tramite sistema Vitaever e/o telefonicamente	Controllo e organizzazione delle prenotazioni ricevute per ciascuna data comunicata	Num. Prenotazioni online e telefoniche per ricevute	Database Ant tramite sistema di prenotazione online Vitaever e registro ANT in uso ai volontari ANT per prenotazioni telefoniche
7) Avvio visite - Attività di	Erogazione di numero	19	Database assisti ANT grazie al sistema di
8) Monitoraggio e raccolta dati	Per tutta la durata del progetto le attività saranno monitorate dalla Fondazione ANT sia dalla sede centrale che dalla delegazione di Verona attraverso verifiche periodiche dello sviluppo degli step progettuali e supporto nel coordinamento e sinergia delle azioni.	- Num. Visite diagnostiche effettuate divise per tipologia; - Num. Pazienti visitati; - Num. Casi che hanno richiesto l'invio al chirurgo o a ulteriori visite di accertamento (divisi per tipologia)	Database ANT grazie al sistema di processo Vitaever e registro giornaliero compilato dal medico specialista per ogni giornata di prevenzione effettuata

Fondazione ANT Italia Onlus
Il Presidente
Dott.ssa Raffaella Pannuti

Il Legale Rappresentante

Bologna, 19/06/2024

(Luogo e data)

(Timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO (ADP 2024)

Progetto:	Giornate gratuite di prevenzione oncologica per la città di Verona e provincia
Ente Proponente C.F. :	FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS C.F. 01229650377
In partenariato con - C.F.:	

Sezione 2 - Dettagliare le Macrovoce di Spesa

Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Snesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 924,00	
A		Totale spese Progettazione	924,00 €	3,21%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ 910,26	
	B.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 910,26	3,16%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	2.640,00 €	
	C.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	2.640,00 €	9,17%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	9.000,00 €	
	D.2	Acquisto e noleggio beni e attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale del progetto).		
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) Consulenze informatiche piattaforma Vitaever per prenotazione e gestione visite	1.830,00 €	
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo.	400,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)		
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	120,00 €	
	D.9	Assicurazione destinatari		

	D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).	2.800,00 €	
	D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	14.150,00 €	49,17%
E		Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
	E.1.a	di cui costo del personale		
	E.2	Formazione		
	E.2.a	di cui costo del personale		
	E.3	Ricerca		
	E.3.a	di cui costo del personale		
	E.4	Altro (dettagliare) Medical Line Consulting per reclutamento medici per visite prevenzione	8.100,00 €	
E		Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	8.100,00 €	28,15%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1			
	F.2			
	F.3			
F		Totale spese per altre voci di costo	- €	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			26.724,26 €	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)	2.051,44 €	7,13%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			28.775,70 €	100,00%
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto)	924,00	3,21%
		di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) max 70% del costo totale del progetto)	€ 16 274,26	56,56%
		di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo totale del progetto)	-	0,00%
		% di cofinanziamento a carico Enti/	25%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE			7.193,93	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO			21.581,78	75,00%

Bologna, 19/06/2024

(Luogo e data)

Legale Rappresentante

Fondazione ANT Italia Onlus

(Timbro e **Il Presidente**

Dott.ssa Raffaella Pannuti

COLLABORAZIONE GRATUITA¹ ADP 2024

(se prevista)

NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA _____

Il sottoscritto (Cognome e nome) GIRARDI MAURO nato a VERONA
il 31/03/1982 Codice Fiscale GRAMA82C31L781V, Cell. _____
E-mail _____ residente a BOTTAPIETRA Pr. VR, in qualità
di legale rappresentante di (inserire denominazione) MENTA E ROSMARINO E.C.SNC

con Codice Fiscale 02336270232, con sede legale in via M. FALIERO n. 15
Cap 37038 Comune VERONA Pr. VR Telefono 045/564737
E-mail CATERING.MENTA-ROSMARINO@GMAIL.COM PEC MACELLER.ASAVAL@PEC.IT
sito internet _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo "Giornate gratuite di prevenzione oncologica per la città di Verona e provincia" di cui il soggetto proponente capofila è Fondazione ANT Italia Onlus;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i seguenti compiti e ruoli, specificati anche nella scheda progettuale di cui all'ALLEGATO C1:

Attività progettuali	Descrizione delle azioni e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Il collaboratore si impegna a divulgare e promuovere il progetto attraverso la diffusione del materiale informativo prodotto dalla Fondazione ANT	Non prevista

Data 17/06/2024

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

MENTA E ROSMARINO

di Girardi Mauro e C. s.n.c.
Via Manfredi Faliero, 15 - 37138 VERONA
Tel. 045 564737
Cod. Fisc. e PIVA: 0233627 023 2

¹ N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione

***Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

Nota INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

COLLABORAZIONE GRATUITA¹ ADP 2024
(se prevista)

NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA _____

Il sottoscritto (Cognome e nome) BETTINI PAOLO nato a VERONA
il 01/06/1971 Codice Fiscale BTTPLA71H01K784T, Cell. _____
E-mail paolo.bettini@gmail.it residente a VERONA Pr. VA, in qualità
di legale rappresentante di (inserire denominazione) FARMACIA BETTINI SNC

con Codice Fiscale 04068800235, con sede legale in via MARIN FALIERO n. 71
Cap 37138 Comune VERONA Pr. VA Telefono 0458102588
E-mail farmaciaz.bettini@libero.it PEC _____
sito internet _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo "Giornate gratuite di prevenzione oncologica per la città di Verona e provincia" di cui il soggetto proponente capofila è Fondazione ANT Italia Onlus;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i seguenti compiti e ruoli, specificati anche nella scheda progettuale di cui all'ALLEGATO C1:

Attività progettuali	Descrizione delle azioni e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Il collaboratore si impegna a divulgare e promuovere il progetto attraverso la diffusione del materiale informativo prodotto dalla Fondazione ANT	Non prevista

Data 18.6.2024

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

¹ N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

Paolo Bettini

***Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

Nota INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Comunicazione antimafia (da inviare per il singolo Ente istante, per il Capofila e per ciascun Partner)
ADP 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto (Cognome e nome)_ PANNUTI RAFFAELLA nato a BOLOGNA il 14/01/1973, Codice fiscale_PNNRFL73A54A944Q, cell._3483102842, e-mail: segreteria.generale@ant.it, residente a Casalecchio di Reno Pr. BO, in qualità di **legale rappresentante** di (indicare la denominazione legale)_ Fondazione ANT Italia ONLUS _ Codice Fiscale 01229650377 con sede legale in via Jacopo di Paolo n. 36, CAP 40128, Comune Bologna Pr. BO, Telefono 0517190111, e-mail: info@ant.it, Ente Fondazione ANT Italia ONLUS, PEC Ente ant@pec.antitalia.org, sito internet www.ant.it.

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;

D I C H I A R A

ai sensi della vigente normativa antimafia, **di non essere a conoscenza dell'esistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011 nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del citato Decreto Legislativo,**¹ed in particolare:

(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)	(carica sociale)
Pannuti	Raffaella	14/01/1973	Bologna (BO)	Presidente

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. ².

Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Li Bologna, 19/06/2024

In fede

ADP 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

¹ Indicare i nominativi dei soggetti che ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 sono sottoposti alla verifica antimafia: 1. Direttore tecnico (se previsto), 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti), 3. membri del consiglio di amministrazione (per le Fondazioni), che dovranno sottoscrivere l'Autocertificazione riportata nella pagina successiva e allegare copia del documento d'identità in corso di validità.

² L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il sottoscritto (*nome e cognome*)... Pannuti Raffaella.....nato aBologna....il....14/01/1973....., residente in...Casalecchio di Reno..in via Leonardo da Vinci..... n. ..17, int.1....., in qualità di Presidente e Legale Rappresentante (ad es. Direttore tecnico o membro del Collegio dei revisori dei conti o sindacale) dell'Associazione/Fondazione (*indicare la denominazione e C.F.*)Fondazione ANT Italia ONLUS.- C.F. 01229650377.....

avente la sede inBologna..... Prov. di ...BO..... ViaJacopo di Paolo..... n. ..36.....,

tel. n. 051 7190111..... cell...345 6984026... e-mail [...segreteria.generale@ant.it](mailto:segreteria.generale@ant.it).....,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;

D I C H I A R A

l'insussistenza nei propri confronti delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. ¹

Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Li Bologna,19/06/2024

In fede

¹ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.